

PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITA'

(Don Orione)

CASA GENERALIZIA

00141 Roma - Via Monte Acero, 5  
Tel. 86.800.328/372; Fax 86.800.330

Il giorno **26 settembre 2014** è deceduta nella Casa di Anzio RM (Italia)

**la Consorella**



**SUOR MARIA CATALDINA**

*(Maria Di Crescenzo)*

Nata a Monte S. Biagio – Latina il 14 marzo 1928

aveva **86** anni di età e **60** di Professione Religiosa

Apparteneva alla Provincia “Mater Dei” – Italia

“Sei tu, o cara e santa Chiesa di Gesù, che nel dare alla terra le nostre spoglie mortali, le collochi colla fronte rivolta al cielo, e colle mani congiunte in atto di preghiera, e nelle tue preci vai ripetendo che la morte del giusto è un dolce sonno, che la terra dei morti è la terra della speranza in cui la Croce sta per guida e il Cielo per volta”. (Don Orione)

**RIPOSA IN PACE !**

*“In tutte le Case dell’Istituto, all’annuncio della morte si reciterà il Salmo 129 e si celebrerà una Santa Messa” (cfr. art. 43 N. G.).*

Sr M. Gemma Monceri  
Segretaria generale

## **SUOR MARIA CATALDINA**

Dopo una lunga vita dedicata al servizio dei poveri in diverse case delle Piccole Suore Missionarie della Carità e dei Figli della Divina Provvidenza, tra le ultime: Santa Maria La Longa e Pontecurone e infine, una lunga sofferenza fisica, Suor Maria Cataldina è andata incontro al Signore in silenzio, senza disturbare nessuno, forse senza rendersi conto che avrebbe lasciato questa terra per sempre.

Di carattere semplice, buona e gioviale, dotata di spirito di sacrificio, era sempre pronta ad aiutare chiunque ne avesse bisogno. Era amata dalle Superiore, dalle Consorelle, dai Sacerdoti e da tutti gli assistiti, ovunque prestò il suo servizio caritativo con calma, carità e serenità.

Fin da bambina aveva una malformazione alla mano destra, tuttavia seppe utilizzarla al massimo in qualunque servizio e ufficio che le si affidava. È stata in parecchie case dei Figli della Divina Provvidenza, sempre buona, laboriosa e serena, pronta a fare la volontà di Dio. Nella sua ammirevole semplicità, guardava la vita quotidiana con una calma invidiabile, segno di una coscienza retta. L'Eucarestia e il rosario erano la sua forza, amava molto leggere in modo particolare la vita dei Santi.

Nel mese di Luglio del 2006, mentre si trovava in famiglia per un po' di riposo, una caduta le provocò la frattura al polso e all'avambraccio. Sottoposta a un delicato intervento chirurgico, che non riuscì, le sue sofferenze erano atroci ma non si lamentava.

Manifestò il desiderio di ritornare in comunità ad Anzio dove fu sottoposta ancora a due interventi, così, per grazia di Dio, dopo tante sofferenze riuscì a ristabilirsi.

Si è spenta serenamente, come un angelo. La sua partenza ci addolora, ma nello stesso tempo ci conforta la certezza che in Cielo godrà tutti i meriti e il bene fatto in tanti anni di vita religiosa, con la sua semplicità e carità vissuta sulla terra.

Ci consola saperla accanto al Signore, alla Vergine Maria e al nostro Santo Fondatore San Luigi Orione.

Il suo esempio di docilità e di semplicità sarà per tutte noi di insegnamento e di conforto.

***Suor Maria Cristofora Miceli***